



SOVRANO GRAN SANTUARIO HARMONIUS
ZENITH DI VENEZIA
◆ 1945 ◆



L'EDIFICAZIONE DEL TEMPIO DELLA PIRAMIDE

IX Convento del Grande Oriente Egizio di Memphis e Misraim

VII Convento della Gran Loggia Egizia d'Italia

Alla Gloria Del Sublime Artefice Dei Mondi

Fratelli carissimi, gentili Ospiti, benvenuti nel nostro nuovo Tempio, di cui oggi disponiamo finalmente, con gioia e orgoglio.

Oggi celebriamo il nono Convento del Grande Oriente Egizio di Memphis e Misraim e il settimo della Gran Loggia, e lo facciamo in un momento difficile per l'Europa intera, piegata dalla pandemia da COVID.

Il periodo, tuttavia, ha anche dei risvolti felici: coincide esattamente con quello del decennale, già celebrato solennemente, di una delle nostre Logge; la Risp.le Loggia Stanislas de Guaita n.3 all'Oriente di Roma, Loggia madre del nostro Ordine (in questa sessione, peraltro, ben rappresentata). Ne conseguirà a breve, la produzione di due testi voluminosi che ne racconteranno la nascita e il tragitto, attraverso i lavori prodotti da tutti i Fratelli appartenuti e appartenenti.

Come non sottolineare quanto di buono è stato edificato per il raggiungimento di obiettivi all'apparenza velleitari per quanto ci sembravano audaci? Come dimenticare gli insormontabili ostacoli interposti e magistralmente superati? Come non evidenziare che il nostro nuovo Tempio è uno dei pochissimi Templi massonici di proprietà in Italia. Ebbene, grazie a dei Guerrieri sognatori (amo definire così, coloro i quali si son detti un giorno: facciamolo!) siamo qui ad operare e perpetuare il messaggio massonico, con la consapevolezza di chi sa di aver ormai seminato nella storia della Massoneria egizia occidentale, il seme che darà i frutti che potranno essere raccolti dai posteri.

Un'estasi finalmente raggiunta per noi stessi e di conseguenza verso qualsiasi figlio del S.:A.:D.:M.:

Oggi conferiamo l'ordine di Shaddai a due Fratelli che in particolare si sono distinti nella edificazione della nostra nuova sede; Shaddai viene solitamente tradotto nella Bibbia con Dio Onnipotente, ma il significato di questo Nom eal quale i Maestri Passati hanno pensato allorché lo hanno utilizzato per inserirlo negli Statuti del nostro Rito quale decorazione premiale, è con ogni probabilità "Dio della montagna" o "Dio dei grandi deserti": la realizzazione del nostro nuovo Tempio è stata una simbolica scalata della Vetta posta in cima ai nostri pensieri più belli, e per riuscire a giungervi abbiamo attraversato un deserto tanto vasto quanto arduo di difficoltà plurime.

Gastone Ventura, le cui indicazioni operative abbiamo seguito alla lettera nella edificazione del Tempio della nostra Piramide, ha scritto: "per ottenere quella mentalità che permette di ragionare radizionalmente, bisogna adottare i metodi della realizzazione ermetica: la prima, dal punto di vista delle possibilità realizzative dei piccoli misteri che gli uomini del nostro tempo e del nostro mondo devono affrontare per potersi dire iniziandi, e

non iniziati come orgogliosamente e vanamente molti di noi vorrebbero essere. Quando l'uomo moderno sarà riuscito a fare quanto si è insieme osservato, allora potrà accingersi ai primi passi per la realizzazione dello stato primordiale. Si troverà sempre su di un sentiero tortuoso e pericoloso ma sarà in possesso di quelle nozioni indispensabili per orientarsi e per superare il denso dal sottile”.

A dimostrazione che il lavoro interiore di ognuno, è puranche il lavoro al servizio di tutti.

Per tutto ciò: non importa quante volte ci smarriremo, non importa quante volte perderemo. Il numero dei fallimenti, il numero delle sconfitte, saranno sempre inferiori al numero delle volte che proveremo a lottare di nuovo fino a vedere la luce, fino a far ardere in petto la fiammella dell'amore eterno.

Roma, dato il ventesimo giorno del mese di Paymi, A.:V.:L.: 000 000 000, corrispondente al 10 ottobre 2020 E.:V.:

TRADIZIONE, SPERANZA, UNIONE

Ser.: Fr.: Seth

33.:66.:90.:95.:97.:99.:

Sovrano Grande Hyerophante Generale Sovrano Gran Maestro

